

Il Comune acquista il “Parabae 2”

**Viale Caccianiga
cambia aspetto**

pag. 9

**Margherita Hack inaugura
la nuova biblioteca**

pag. 6

**Casa di riposo, arriva
il centro diurno**

pag. 10



pitture&vernici snc

di Premier Giancarlo & C.



**ANTIMUFFA
& ANTIALGA**



MASERADA SUL PIAVE (TV)
tel./fax 0422 778454

OLMI DI S. BIAGIO (TV)
tel./fax 0422 899508



CAR SYSTEM s.n.c.

di Danellon Tiziano,
Maso Giancarlo e Mariagrazia

**AUTOFFICINA ELETTRAUTO
REVISIONI**

Via Borgo, 30 - Varago di Maserada sul Piave
Tel. 0422.778205 - Fax 0422.878910

cscarsystem@interfree.it


**Farmacia
di Varago**

Farmacia Comunale di Varago S.r.l.
Via Trevisana, 61
31052 Varago di Maserada (TV)
Tel. 0422.778510 - Fax 0422.878547

Omeopatia
Erboristeria
Dermocosmesi
Sanitaria
Articoli per l'infanzia
Veterinaria

Servizi: Noleggio Aerosol
Tiralatte
Bilancia neonati
Inalatori Tabiano
Autoanalisi del sangue
Servizio dieta personalizzata
Analisi pelle-capello
Ritiro referti ospedalieri


**MASERADA
IMMOBILIARE**

**Costruisce e Vende Direttamente
... nel comune di Maserada**

Nuove bi-ville su 2 livelli in centro a Maserada sul Piave con scoperto privato di mq. 350

Loggia, ingresso indipendente, soggiorno con caminetto, ampia cucina, patio travato, guardaroba, centrale termica- lavanderia, bagno, ripostiglio, ampio garage, posto auto interno ed esterno.

Primo piano con 2 camere matrimoniali ed una singola, 2 ripostigli, bagno con vasca e doccia, loggia.

Doppia muratura isolata acusticamente tra le due unità, tetto ventilato in legno a vista, serramenti con vetrocamera basso emissivo, portoncino blindato, basculante rivestito in legno, scala in legno, impianto riscaldamento a pavimento, sanitari sospesi. Predisposizioni: allarme volumetrico e perimetrale, climatizzazione, satellitare, solare termico e fotovoltaico, irrigazione esterna. Possibilità scelta finiture interne. Consegna estate 2008. Prezzo in ufficio.



Via Monte Grappa, 42 - Maserada sul Piave - TV

Tel/Fax 0422.877587 cell. 335.476059



Facciamo il punto

Care cittadine e cari cittadini,

è con tanta speranza che tutti attendiamo l'arrivo del nuovo anno. Speranza per chi cerca un lavoro, per chi non riesce a far tornare i conti a fine mese, per chi sta soffrendo per malattia, per chi si porta dentro un grande dolore, - SPERANZA -.

La speranza però, senza la nostra volontà non concretizza nulla. Insieme, con fiducia e tenacia dobbiamo cercare di superare tante difficoltà. Chissà, forse, a volte, da situazioni difficili mancano nuove prospettive, nuove idee.

Quante volte ognuno di noi pronuncia le parole:
IO SPERO...

Vi auguro sinceramente che tutte le vostre speranze possano trovare risposte positive nel nuovo anno.

Un grazie particolare, a fine anno, desidero rivolgerlo, a nome di tutta l'Amministrazione, a tutte quelle persone, impegnate nelle numerose associazioni di volontariato. Esse infatti, con le loro disponibilità garantiscono la vitalità della nostra comunità. Un grazie anche a tutti i cittadini che con il loro lavoro garantiscono la nostra sicurezza, la crescita sana dei ragazzi delle nostre scuole e la serenità tra le persone.

Buon anno a tutti.

Il sindaco
Floriana Casellato

Il Tricolore del Gruppo Natale

Le donne del Gruppo Natale, in occasione della ricorrenza del 4 novembre, hanno donato al sindaco questa bella composizione floreale realizzata in stoffa di raso. L'Amministrazione comunale ringrazia le operose volontarie anche per tutte le importanti iniziative di solidarietà che svolgono per la comunità.



Dicembre • 2008 Sommaro

- | | | | |
|----|---|----|--|
| 4 | Il 20% dell'Irpef ai Comuni | 14 | 100 anni fa moriva Antonio Caccianiga |
| 5 | Polizia Locale, Comando unico per Maserada e Breda | 16 | Bruno Trentin, il coraggio dell'utopia |
| 6 | Margherita Hack inaugura la nuova biblioteca | 18 | Borse di studio agli studenti meritevoli |
| 7 | "Parabae 2" il Comune lo acquista | 19 | Presto sarà pronta la "Casa degli Alpini" |
| 9 | Viale Caccianiga cambia look | 19 | L'Avis compie 45 anni |
| 10 | Casa per anziani, apre il centro diurno | 20 | Auser, l'impegno continua |
| 11 | Prosegue l'attività dello sportello legale | 20 | Il Gsc Candelù ha un nuovo direttivo |
| 12 | Ragazzi e mass media, una ricerca per capire i nostri giovani | 21 | L'Aido punta sui giovani |
| | | 22 | "Pié veloce", correre che passione |
| | | 22 | Crescono gli atleti del A.S. Basket Spresiano Maserada |

Il Comune raccoglie firme per trattenere il 20% dell'Irpef

Anche il sindaco Floriana Casellato, fra i primi, ha aderito al Movimento dei sindaci veneti (oltre 450 su 570) appositamente nato per chiedere al Governo di **trattenere il 20% dell'Irpef**, dando così finalmente concretezza al federalismo fiscale. Il Movimento dei sindaci, sulla base di un serio studio effettuato dal vicesindaco di Crespano del Grappa, Antonio Guadagnin, è convinto, infatti, che la proposta si possa concretizzare da subito, portando una boccata di ossigeno alle casse comunali.

Per il Comune di Maserada significherebbe riuscire a trattenere oltre 4 milioni di euro, a fronte di 1 milione di euro che lo Stato attualmente trasferisce al Comune. L'assessore al Bilancio del Comune di Maserada, Diego Cappelletto, evidenzia, inoltre, che i trasferimenti statali pro-capite al Comune di Maserada sono di circa 108 euro, mentre in alcuni comuni attualmente superano i 500 e, in

alcuni casi, anche 600. Ricordiamo che l'Irpef è ricchezza prodotta dai cittadini ed è giusto che una parte rimanga nel territorio per dare servizi ai cittadini stessi che la producono. Il meccanismo di trasferimento dell'Irpef è anche di stimolo per i Comuni ad avere cittadinanza che "produce", a studiare modi per produrre ricchezza. Mentre il meccanismo del trasferimento statico, legato alla spesa storica, non stimola a fare qualcosa in più, Anzi, se meno fai, più ti viene trasferito: conviene, dunque, stare fermi ad aspettare. Anche il sindaco di Maserada, Floriana Casellato, ha partecipato, lo scorso 1 ottobre, a quella che è stata definita la "Marcia su Roma". Massiccia l'adesione, ben 350 primi cittadini veneti si sono ritrovati nella Capitale per incontrare alcuni ministri, fra cui Raffaele Fitto, ministro degli Affari regionali, che hanno promesso di prendere in seria considerazione la loro proposta. Da allora i sindaci si sono

più volte incontrati per programmare ulteriori azioni per riuscire a sensibilizzare il Governo. L'ultima iniziativa concordata è stata quella di coinvolgere anche i cittadini a cui viene chiesto di **firmare una petizione** a sostegno della loro proposta per evidenziare quanto versa ogni Comune attraverso l'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla ricchezza prodotta e quanto invece viene restituito attualmente. Sono in programma anche incontri pubblici per far capire alla gente i vantaggi concreti che la proposta comporterebbe, ovvero **maggiori risorse da investire a vantaggio della comunità**. A Maserada le firme potranno essere raccolte a partire da gennaio presso appositi **banchetti allestiti al mercato del mercoledì**. Ma si potrà firmare anche all'**ufficio anagrafe** del Comune in orario di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, il sabato fino alle 12; il martedì e giovedì dalle 16.30-17.30).

PROGRAMMA COMUNALE OPERE PUBBLICHE TRIENNIO 2009-2011				
Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobile
	2009	2010	2011	
Viabilità e marciapiedi stradali	120.000			No
Piste ciclabili	999.000			No
Nuova sede caserma dei Carabinieri			1.200.000	Sì (sede attuale)
Realizzazione palazzetto dello sport		1.500.000		No

Nuovi fari nel campo sportivo

Ha portato fortuna alla "Cima Piave" l'aver giocato la prima partita di campionato in notturna, lo scorso 18 dicembre, nel campo di calcio illuminato quasi a giorno. La locale squadra ha infatti battuto la squadra ospite. Nuova illuminazione, dunque, per la struttura sportiva di via Stadio che ora ha quattro nuovi, più potenti punti luce. I lavori sono venuti a costare circa 130 mila euro, ben 18 mila euro in meno rispetto alle previsioni iniziali. Questo grazie a un accordo fra l'Amministrazione e la Telecom che ha potuto installare una stazione radio base per la telefonia lungo il perimetro sud-est (a fianco della tribuna spettatori). Dovendo necessariamente dare la possibilità a Telecom d'installare la sua antenna nel territorio comunale, l'Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal nuovo piano antenne, ha suggerito all'azienda di posizionarla proprio nel campo da gioco, consentendo, così, di risparmiare l'installazione di un palo per l'impianto d'illuminazione. Il nuovo sostegno telefonico accoglie, infatti, anche i fari d'illuminazione.

Maserada e Breda, unico comandante



Mirco Piovesan, comandante della Polizia Locale del Comune di Maserada sul Piave, ha assunto ora anche il comando della Polizia Locale del Comune di Breda di Piave. Le Giunte dei due Comuni hanno approvato una convenzione che assegna il comando congiunto a Piovesan, in servizio a Maserada da ben 25 anni e comandante dal 1994, quindi profondo conoscitore del territorio.

L'obiettivo della convenzione è quella di ottimizzare e razionalizzare i servizi, anche grazie alla riduzione delle spese di gestione. L'unificazione di due o più comandi rientra negli

obiettivi della Regione per consentire una migliore operatività ed economicità delle procedure proprie del servizio di Polizia Locale. Piovesan subentra al comandante di Breda di Piave, Giovanni Panizzo, in quiescenza dal 1 settembre scorso. **Piovesan organizzerà i turni di lavoro per garantire sempre la presenza di tre agenti in ciascun comune**, assicurando una più efficace presenza sul territorio, anche in occasione di manifestazioni, di eventi straordinari o di calamità. Verrà assicurato altresì un maggiore presidio del territorio anche per monitorare i nuovi fenomeni di devianza. Ora sarà anche

possibile fare un uso più razionale delle strumentazioni in dotazione - autovelox e telelaser - e dei futuri acquisti, per esempio l'etilometro. L'obiettivo è anche quello di giungere in futuro alla creazione e gestione di un Ufficio Unico delle sanzioni amministrative, per ottimizzare tempi e costi liberando energie per fornire una maggiore presenza a miglior tutela della cittadinanza. La convenzione, che sarà valida fino al 31 dicembre 2011, è in sintonia con una precedente convenzione siglata fra i Comuni di Breda di Piave, Carbonera e Maserada sul Piave per la gestione associata dei servizi di Polizia Locale.

Scuole di Maserada, installato l'impianto fotovoltaico

Sul tetto del presso scolastico del Capoluogo, da diverse settimane, l'Amministrazione **ha installato due impianti di pannelli fotovoltaici** (in foto) da 20 kw ciascuno, per la produzione di energia elettrica. Questo importante intervento, oltre a consentire un risparmio sulla bolletta dell'energia elettrica (al costo attuale) di oltre 10 mila euro, ha anche l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente, producendo energia pulita e, soprattutto, rinnovabile. L'opera, che è stata realizzata in leasing, vale 480 mila euro, ma di fatto non costa nulla al Comune. Infatti l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici usufruisce di un incentivo statale erogato da GSE che riconosce un contributo da 0,49 a 0,43 euro per ogni kw prodotto per 20 anni. Questo incentivo consente, dunque, di pagare il costo dell'opera senza gravare sulle casse comunali, risparmiando sulla bolletta elettrica. **Interventi anche nel plesso di Candelù** dove è prevista, entro qualche mese, la sostituzione della centrale termica a servizio sia della scuola elementare, sia della palestra. L'attuale impianto, alimentato a gasolio, verrà sostituito con uno a condensazione alimentato a metano e, inoltre, verranno installati dei pannelli solari. Anche in questo caso il Comune non dovrà sostenere costi. I lavori

verranno, infatti, eseguiti, da Ascopiave Servizio gestione calore". L'accordo prevede che la società diventi proprietaria degli impianti per 15 anni, garantendo la conduzione, la manutenzione e la fornitura di gas. Per il funzionamento degli impianti il Comune continuerà a pagare secondo l'attualmente tariffa (ovviamente tenendo conto dell'inflazione). La riduzione dei costi complessivi di energia e di manutenzione coprirà l'ammortamento dell'opera che alla scadenza dei 15 anni diventerà di proprietà del Comune. Anche in questo caso, oltre all'abbattimento dei costi di funzionamento, viene limitato l'inquinamento atmosferico, in particolare le polveri sottili e la CO₂.



Margherita Hack inaugura la biblioteca



Margherita Hack sarà la madrina d'eccezione alla cerimonia di inaugurazione del nuovo centro culturale. L'astrofisica fiorentina, una delle menti più brillanti della comunità scientifica italiana, ha accettato l'invito del sindaco e sarà a Maserada per il taglio del nastro della nuova biblioteca e con l'occasione terrà anche una conferenza intitolata "Noi siamo figli delle stelle".

La nuova biblioteca è un'opera fortemente voluta da questa amministrazione per la valenza culturale e aggregativa che assume. Servivano, infatti, nuovi spazi più adeguati da destinare alla biblioteca e ai molti eventi connessi. La progettazione dell'edificio è stata assegnata a seguito di un concorso d'idee vinto da un raggruppamento temporaneo di professionisti il cui capogruppo è l'arch. Monica Bosio dello studio Amaca Architetti Associati di Treviso. I lavori sono iniziati a ottobre del 2007 e verranno conclusi come da crono programma. L'edificio si sviluppa su un unico piano con una sala lettura unitaria ma articolata, per dare l'idea che la biblioteca di un piccolo paese dev'essere una sorta di laboratorio culturale consentendo l'incontro tra giovani, tra giovani e anziani, lo svolgimento di attività di promozione della cultura e del ben-essere, la presentazione di libri e di artisti. È stato, pertanto, progettato per offrire spazi flessibili e non eccessivamente suddivisi. I libri verranno collocati lungo tutto il muro che chiude il lato est a formare un vero e proprio 'muro di libri', capace di contenere complessivamente fino a 25 mila volumi circa tra libri, cd e dvd. Per la lettura sono state concepite sale e spazi per la consultazione e per lo studio suddivise per fasce di

età. Nella nuova biblioteca verrà ricavata un'**emeroteca**, un accogliente spazio riservato alla lettura di giornali e riviste, e vi sarà naturalmente anche una **sala mediateca** con trenta posti a sedere dedicata alle riunioni e alle attività culturali, per esempio alla presentazione di libri e alle letture a voce alta. Il nuovo centro culturale verrà anche arricchito da **una sala musica** insonorizzata per l'ascolto e l'eventuale utilizzo serale da parte di gruppi musicali locali. Troverà spazio anche una caffetteria, un servizio che sicuramente contribuirà a favorire l'aggregazione e la socializzazione. Gli spazi interni sono stati strutturati per consentire un numero di utenti potenziali contemporanei pari a 120/130 persone, per esempio nel caso di utilizzo simultaneo della mediateca e della sala musica. **La struttura è stata concepita nel rispetto della compatibilità e sostenibilità ambientale.** Si è voluto offrire all'utenza tutte quelle condizioni di comfort termo-igrometrico, acustico e visivo indispensabili per questo tipo di struttura, facendo un uso razionale delle risorse climatiche, energetiche e idriche e di controllo delle caratteristiche dei materiali utilizzati. In primo luogo è stato previsto l'orientamento dell'edificio lungo l'asse nord-sud e per il contenimento energetico è stato adottato un sistema di impianto di riscaldamento e raffrescamento a pannelli radianti a pavimento con alimentazione in regime invernale ed estivo tramite pompa di calore geotermica. E molti altri sono gli accorgimenti adottati per rendere i locali estremamente funzionali e confortevoli, ma anche per contenere la spesa energetica.

Cosa faremo a palazzo Don Romero

Il trasferimento della biblioteca va a liberare dei locali a palazzo Don Romero e mette in moto un'opera di riorganizzazione degli spazi che coinvolgeranno anche alcuni uffici che attualmente si trovano in Municipio e che necessitano di ambienti più ampi. Negli uffici lasciati liberi in Municipio verranno ricavati nuovi spazi per le riunioni e il ricevimento del pubblico. Previsto anche l'ampliamento del Museo della Grande Guerra, una realtà che sta diventando sempre più importante nel panorama storico-culturale della nostra provincia. Grazie alle accresciute dimensioni si sta valutando l'opportunità di dedicare una nuova sezione al Risorgimento che sarà arricchita anche con documenti strettamente connessi alla popolazione locale.

Su palazzo Don Romero non saranno necessari interventi strutturali, ma solamente lavori, che verranno realizzati a stralci, per adeguare l'edificio agli standard di efficienza energetica. Punteranno, dunque, a ridurre gli attuali sprechi energetici che, oltre a far lievitare i costi della bolletta, sono anche nemici dell'ambiente, la cui tutela è da sempre un obiettivo imprescindibile per questa Amministrazione.



“Parabae 2”

Il Comune ne diventa proprietario

“Parabae 2”. Il consiglio comunale del 14 novembre, all'unanimità, ne ha deciso l'acquisizione esercitando il diritto di prelazione sull'area di proprietà del demanio militare. Grazie a questa operazione, il Comune di Maserada sul Piave è diventato proprietario di una delle aree pubbliche più estesa del Veneto, di elevata valenza ambientale, circa 84 ettari, di cui 53 già di proprietà, adagiati lungo la riva destra del Piave e compresi fra via dei Fanti e l'argine del Piave. Riuscire ad acquisire circa 31 ettari, dopo molti anni di trattative, è certamente un importante risultato che premia l'impegno dell'Amministrazione Casellato. Evidente, infatti, il vantaggio per la comunità, essendo quest'area attigua al “Parabae”, già adibita a parco pubblico dopo essere stata oggetto di riqualificazione ambientale, destinando una parte dell'area all'api-

coltura, piantando moltissimi alberi (tre viali alberati sono stati dedicati ai bimbi nati nel 2006, 2007 e 2008) e realizzando l'“Antico frutteto”, due ettari destinati al recupero degli alberi da frutta di un tempo. In quest'area sorgono anche impianti sportivi-ricreativi. Da tempo, da circa la metà degli anni Novanta, era in corso una trattativa fra l'Amministrazione comunale e la sede veneziana dell'agenzia del demanio che aveva manifestato la volontà di alienare e di perfezionare l'atto di compravendita entro il 2008.

“Come sindaco, mi sono spesa moltissimo per riuscire a chiudere questa partita con il demanio. È stato un lavoro di quasi cinque anni, in pratica tutta la legislatura. Le Amministrazioni

comunali precedenti - ha dichiarato il sindaco di Maserada sul Piave, Floriana Casellato, - avevano provato in tutti i modi senza, però, riuscire a chiudere la trattativa. Sono estremamente soddisfatta che il Comune sia finalmente riuscito a diventare proprietario di quest'area a cui tenevamo moltissimo poiché lo riteniamo un investimento davvero importante per la nostra comunità. Stiamo studiando un progetto di recupero ambientale di tutta l'area finalizzandola in particolare ad attività legate al tempo libero. L'operazione ci consente, così, di mettere a disposizione dei cittadini uno straordinario polmone verde che la vicinanza al Piave rende davvero unico”.



Che cosa ci consente di fare l'acquisizione del “Parabae 2”

L'aver acquisito l'area denominata “Parabae 2”, oltre alla valenza ambientale dell'investimento consente al Comune anche di ricavare un ampio magazzino comunale in uno dei due edifici occupati un tempo dai militari.

Qui verrà realizzato il nuovo magazzino comunale con ampio spazio esterno, trasferendo tutto quello che si trova presso l'attuale magazzino retrostante la sede municipale. Contestualmente verranno liberati anche gli spazi occupati, sia da materiale vario sia da auto, presso l'interrato del Palazzo Don Romero con il recupero di quei locali per adibirli ad archivio comunale.



Aiutateci a salvare gli alberi da frutta locali



Salviamo gli alberi da frutto del nostro territorio. L'Amministrazione comunale tramite l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Quinto, lancia questo appello a tutti coloro che possiedono quegli alberi da frutto che un tempo venivano coltivati, senza bisogno di

particolari trattamenti e che ora stanno scomparendo anche perché la frutta prodotta non ha sbocchi commerciali. Pertanto chi li coltiva ancora e vuole contribuire alla loro salvaguardia e al loro fruttuoso sviluppo, è invitato a lasciare il proprio nominativo alla segreteria del Comune anche previa telefonata allo 0422 778222 e dare la propria disponibilità al prelievo di innesti o piantine, dopo un vaglio da parte di esperti dell'Accademia trevigiana.

Le nuove piante che nasceranno grazie all'apporto dei privati contribuiranno all'espansione dell'"Antico Frutteto" (in foto), l'orto botanico conservativo che questa Amministrazione ha da poco realizzato nell'area "Parabae", sempre in collaborazione con l'Accademia. Aver destinato una porzione



del "Parabae" al recupero delle piante antiche, per l'Amministrazione significa anche contribuire a diffondere la consapevolezza che la loro scomparsa rappresenterebbe comunque una perdita irreparabile di una parte del patrimonio genetico che ha contrassegnato per secoli il nostro territorio. Il progetto mira, altresì, a far nascere una nuova cultura civica più attenta e rispettosa delle risorse naturali territoriali e ambientali ancora disponibili, per promuovere uno sviluppo ecosostenibile.

Mooncup, soddisfatte il 97% di chi lo ha acquistato

L'assessorato all'Ambiente per ridurre la produzione di rifiuti solidi urbani, ha sostenuto, tra le altre iniziative, anche l'utilizzo delle coppette Mooncup organizzando una serata - svoltasi con successo lo scorso 6 marzo - per presentare alle donne quest'innovativa idea che consente di salvaguardare salute, ambiente e portafoglio. Un'esponente della "Bottega della Luna" ha illustrato alle molte signore in sala la storia e l'utilizzo della coppetta, i vantaggi pratici, economici e ambientali. Il 6 marzo e nel giorno della festa della donna, Mooncup è stata venduta a un prezzo promozionale e per le donne residenti nel Comune di Maserada, l'Amministrazione ha stanziato un contributo di 10 euro per l'acquisto. Sono state vendute 89 coppette alle donne intervenute

alla serata, provenienti anche da altri comuni; 37 sono state acquistate dalle maseradesi che, usufruendo del contributo economico del Comune, si sono impegnate a compilare un questionario di valutazione sull'uso della coppetta e a restituirlo dopo 5 mesi. I risultati, elaborati dal consigliere comunale Tiziana Zivian, sono stati presentati nell'ambito della fiera "Quattro passi". Ben il 97% delle maseradesi che ha provato Mooncup si ritiene soddisfatta e il 66% dice che continuerà a usarla sempre. I risultati completi del questionario sono consultabili sul sito del Comune www.comune.maserada.tv.it, nella sezione "News". L'iniziativa ha avuto riscontro anche sulla stampa nazionale ed estera.



Viale Caccianiga cambia look



Viale Caccianiga presto cambierà fisionomia. L'intervento prevede la ricostruzione alberata del viale poiché le attuali piante causano continui dissesti e sollevamenti della pavimentazione in porfido dei marciapiedi e delle recinzioni delle case che si affacciano sul viale necessario per garantire la sicurezza agli utenti deboli della strada, pedoni e ciclisti.

L'Amministrazione ha illustrato il progetto alla cittadinanza lo scorso 11 dicembre alla presenza del progettista, l'agronomo Claudio Corrazzin. I lavori riguarderanno il tratto compreso tra la chiesa e piazza San Francesco per una lunghezza di circa 900 metri. I bei pini marittimi (*Pinus pinea*) che ora caratterizzano il centro del paese, dagli studi effettuati dal progettista, sono

stati impiantati alla fine degli anni '70. Ora ne sono rimasti quarantotto che verranno sostituiti - tranne alcuni dei migliori esemplari, a testimonianza del passato - con 120 frassini della varietà Raywood. I pini, essendo collocati in piazzole troppo strette hanno spazi troppo angusti per consentire un normale sviluppo dell'apparato radicale.

In tali condizioni si verificano continui rialzamenti dei marciapiedi e dei manufatti di contorno. Considerato il limitato sviluppo radicale, le piante hanno un ancoraggio insufficiente per garantirne la stabilità. La continua caduta di aghi che frequentemente intasano le caditoie di scarico delle acque impediscono di fatto il regolare deflusso dell'acqua piovana e, soprattutto quando l'asfalto è bagnato, rendono

di fatto scivoloso il camminamento. L'Amministrazione comunale, dopo attenta valutazione, ha ritenuto necessario dar corso alla sostituzione delle piante.

La scelta è ricaduta sui frassini per la loro rusticità nella particolare situazione in cui andranno a trovarsi e per il piacevole effetto estetico prodotto: nel periodo autunnale il fogliame si tinge di rosso e rispetto ad altre varietà di frassini, quella prescelta mantiene la chioma maggiormente raccolta, non necessitando di particolari interventi di potatura o manutentivi. Contestualmente si provvederà a sistemare i marciapiedi nei tratti danneggiati. I lavori partiranno a marzo, condizioni meteorologiche permettendo, e si concluderanno entro la primavera.

Quattro passi, record di presenze

La quarta edizione della fiera Quattro Passi è stata un grande successo. Oltre 15mila visitatori (5mila in più dell'anno precedente), 400 volontari, 90 espositori, 6.000 biglietti della lotteria venduti, spettacoli e conferenze piene di pubblico, 300 volontari delle botteghe del mondo del nord-est all'incontro di Ctm altromercato (40 dall'Alto Adige), 2000 persone hanno mangiato all'equobio ristorante, venduti

800 libri sullo sviluppo sostenibile. Insomma ci siamo resi conto di essere in tanti a credere in un futuro più sostenibile a livello sociale ed ambientale.



Cremazione, come fare

Sempre più cittadini si rivolgono gli uffici comunali per chiedere informazioni sulla cremazione e sulle sue tariffe. Cogliamo l'occasione per ricordare che l'impianto di cremazione si trova all'interno del cimitero di Santa Bona, in via Riccioli a Treviso.

Per la cremazione di un salma, per esempio, la tariffa è di 537,98 euro.

Per informazioni e per conoscere ulteriori servizi dell'impianto trevigiano, contattare lo 0422 212791 o 212792.

Aprire il nuovo centro diurno

Più servizi per i nostri anziani

Un altro importante traguardo è stato raggiunto dal Consorzio tra i Comuni di Maserada sul Piave, Breda di Piave e Carbonera in merito alla casa per anziani di Maserada sul Piave.

A febbraio verrà, infatti, inaugurato e aperto il nuovo e accogliente centro diurno per anziani non autosufficienti. I posti in convenzione con la Regione sono trenta.

Nel seminterrato saranno attivati anche gli ambulatori infermieristici, una palestra per riabilitazione e un luogo di culto.

I nostri anziani che ne avranno bisogno, anche esterni alla struttura, potranno in futuro utilizzare la palestra per diverse forme di riabilitazio-

ne.

È un ulteriore servizio che si aggiunge a quelli già avviati nel territorio, dalla distribuzione dei pasti a domicilio, ai prelievi, all'assistenza domiciliare.

Il Consorzio sta cercando soluzioni per completare anche il sottotetto della struttura, attualmente ancora al grezzo.

Sarà anche questo, molto presto, un grande obiettivo che si aggiungerà a quelli già raggiunti, anche grazie all'ottima sinergia tra il Consorzio e la Cooperativa Insieme si può. Come



presidente del Consorzio colgo l'occasione, anche, per ringraziare tutto il consiglio di amministrazione, la direzione e la presidenza della cooperativa Insieme si può per la passione e l'impegno dimostrati in questi quattro anni.

Floriana Casellato
**Sindaco di Maserada
e presidente del Consorzio**

Condanna unanime alla violenza sulle donne

Nel Consiglio comunale del 28 novembre è stata votata all'unanimità la mozione a sostegno della "Giornata internazionale contro la violenza alle donne" proposta dalla Giunta regionale che intende realizzare una campagna di sensibilizzazione su tutto il territorio regionale contro la violenza sulle donne.

Pacata e molto intensa è stata la riflessione che ha coinvolto i consiglieri di maggioranza e opposizione.

Tutti d'accordo sulla necessità di impegnarsi nel favorire azioni, comportamenti e riflessioni che condannino e, soprattutto, mirino a scoraggiare la cultura della violenza, anche a livello psicologico, contro il sesso debole, puntando, soprattutto alle scuole, a cui l'Amministrazione comunale ha inviato la mozione per avviare assieme riflessioni ed eventuali percorsi formativi sul tema.

Il sindaco ha ricordato che l'Amministrazione comunale ha messo a disposizione uno sportello legale per questioni legate al diritto di famiglia a cui si rivolgono soprattutto donne in difficoltà, mentre il vice sindaco, Elena Mattiuzzo, ha evidenziato il grande lavoro svolto dall'educatrice delle Politiche giovanili comunali che ogni settimana accoglie gli studenti della scuola media in un sportello ascolto.

Si tratta di un importante momento di confronto che offre anche la possibilità di trovare sostegno e una riflessione obiettiva sui disagi e sulle tensioni familiari, tipiche dell'adolescenza.

Anche questo vuol essere un modo per dare sostegno alle famiglie, in particolare alle giovani coppie che a volte sono in difficoltà nel loro ruolo genitoriale, motivo di possibili tensioni di coppia.

Progetto “Rete Alzheimer”

La **linea alzheimer** vuol essere un punto di riferimento facilmente accessibile per i familiari che assistono malati di demenza a domicilio. La principale attività del centro telefonico di ascolto consiste nell'informare chi assiste circa la malattia, i suoi sintomi, la sua evoluzione, per prepararsi ad affrontarla in modo più consapevole ed adeguato.

Il servizio è gestito dalla sezione “Alta protezione Alzheimer” dell’Ulss n. 9 attiva presso la Casa di Riposo I.S.R.A.A. di Treviso. La linea è attiva 24 h/24h tutti i giorni della settimana. Per esigenze di servizio si consiglia tuttavia di effettuare le chiamate allo 0422 414522 nelle seguenti fasce orarie: 10 -11.30, 14 -17.

Alzheimer caffè permette ai malati, e ai familiari di ritrovarsi in uno spazio protetto, in cui i malati e i parenti possono confrontarsi, imparare insieme nuove strategie di gestione, e ricevere informazioni da personale professionista.

La partecipazione è libera e gratu-

ita e si rivolge ai familiari, malati, volontari e operatori del settore.

Alzheimer Caffè di Paese

Ogni ultimo lunedì del mese ore 17.30 – 19.

Alzheimer Caffè di Mogliano Veneto

Ogni primo giovedì del mese ore 17.30-19.

Un ulteriore nuovo progetto in fase di avvio è il “**Laboratorio di riabilitazione cognitiva**” per persone con una demenza cognitiva lieve e moderata. Il Laboratorio prevede la partecipazione di un gruppo limitato di persone, coordinato da personale professionista, che si riunisce il giovedì, dalle 9.30-10.30.

È possibile poi l'attivazione di **interventi domiciliari** e **ricoveri temporanei**, previa valutazione dell’Unità Valutativa Multidimensionale distrettuale.

Per informazioni rivolgersi all'assistente sociale del Comune di Maserada sul Piave, dr. Marta Gaiotto, allo 0422 878414.

Prosegue l'attività dello sportello legale

Prosegue l'attività dello sportello legale istituito dall'Amministrazione comunale per offrire alla cittadinanza consulenza legale gratuita in materia di diritto di famiglia e questioni connesse. Dal 15 gennaio, data in cui è partito il servizio, a fine novembre hanno ricevuto consulenza circa 45 persone, di cui circa due terzi sono donne. Si sono rivolti all'avv. Aurelia Palmeri, in eguale misura, sia giovani dai 30 ai 40 anni, sia persone di età compresa fra i 50 e i 60. Per lo più la consulenza ha riguardato questioni connesse a separazione coniugale e divorzio e aspetti patrimoniali nella convivenza di fatto (80%). Il 15% delle persone si sono rivolte al legale per richiedere informazioni legate a questioni ereditarie. Qualcuno ha anche approfittato dell'opportunità per richiedere delucidazioni sul diritto civile, ovvero che esulano completamente dal diritto di famiglia. L'avvocato riceve il martedì dalle 15 alle 17 presso la saletta dell'ufficio tecnico, nel palazzo a fianco al Municipio, previo appuntamento telefonico al 345 3451531.

Un grazie sincero all'avv. Palmeri da parte dell'Amministrazione comunale.

Contributi regionali per l'affitto

La Regione veneto con DGR n. 3075 del 21 ottobre 2008, avente ad oggetto “Criteri per la ripartizione del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'at.11 della L. 431/98 - anno 2007”, ha individuato i criteri in base ai quali la Regione provvederà a ripartire fra i Comuni il Fondo

nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione relativo all'anno 2007.

Le domande dovranno essere presentate nel periodo compreso fra il 26 gennaio e il 25 febbraio.

Per informazioni contattare l'assistente sociale del Comune di Maserada allo 0422 878414.

Ragazzi e mass media

Un'indagine per capire e aiutare i nostri ragazzi

Analizzare la relazione quotidiana esistente tra ragazzi e strumenti tecnologici massmediatici, era l'obiettivo del progetto RA.M.M. (Ragazzi e Mass Media) attivato dai **Comuni di Maserada sul Piave**, Breda di Piave, Carbonera che da anni collaborano per promuovere il ben-essere dei ragazzi e della comunità del territorio attraverso progetti attivati dal settore Politiche giovanili con l'obiettivo di sviluppare protagonismo, senso di responsabilità e capacità critica nei singoli e nei gruppi. L'importante ricerca ha coinvolto ragazzi genitori e insegnanti ai quali è stato somministrato un questionario dal quale sono emersi **interessanti risultati che verranno presentati ai genitori degli studenti di Maserada il prossimo 16 gennaio alle 20.30 presso l'aula magna della scuola media.**

Il progetto, seguito dagli educatori della cooperativa Il Sestante, si è avvalso della consulenza del prof. Francesco Pira, docente di Comunicazione e ricercatore di Sociologia all'Università di Udine. È emerso un dato rassicurante: si denota un territorio "sano", con livelli di rischio più bassi rispetto al dato nazionale e con diffusione di comportamenti di utilizzo distorto delle tecnologie molto al di sotto del resto d'Italia.

"Crediamo sia stata un'indagine importante che ha coinvolto trasversalmente ragazzi e genitori, e la serata del 16 potrà essere occasione di un importante confronto" spiega l'assessore alle Politiche giovanili Elena Mattiuzzo. "L'indagine coordinata dai nostri educatori e poi elaborata dal prof. Pira mirava ad approfondire il tessuto sociale, tecnologico e di relazioni

nel quale ogni giorno i nostri ragazzi vivono. Si parla con troppa leggerezza di bullismo, atti di vandalismo, ragazzi ribelli, droga a scuola, e non si presta attenzione ai cambiamenti sociali e comportamentali, di usi e costumi, di abitudini ai quali i nostri adolescenti e preadolescenti sono stati protagonisti negli ultimi anni. Ragazzi con grandi potenzialità che però spesso non sanno comunicare all'esterno i loro bisogni e le loro emozioni, e si rifugiano dietro alla tecnologia, o dentro ad uno schermo televisivo o di un computer. Capire cosa rappresentano per loro questi famosi "media" e quanto i genitori conoscono di questo loro microcosmo, pensiamo sia utile per creare relazioni più consapevoli e costruttive."

Di seguito un sunto dei dati emersi che potranno essere integralmente consultati sul sito internet del Comune www.comune.maserada.tv.it.

Libri – Meno della metà dei ragazzi legge più di 5 libri all'anno. Questo dato, se incrociato con la diffusione e l'utilizzo di tecnologie come la tv, i videogiochi, il pc o internet rivela che quasi la metà degli intervistati possiede almeno 3 tv in casa, oltre l'80% possiede console per i videogiochi, quasi il 90% ha un computer in casa, oltre il 60% utilizza internet e il 75% dei ragazzi possiede un cellulare. È ipotizzabile quindi una correlazione tra la scarsa lettura e la larga diffusione di tecnologia.

Televisione - Non è tanto la sua ampissima diffusione a essere degna di nota, quanto il fatto che un ragazzo su tre abbia la tv in camera, avendo così ampio accesso a qualsiasi tipo di

programma, in qualsiasi fascia oraria e aumentando in maniera importante i tempi di utilizzo e la varietà di programmi visti, anche inadatti a preadolescenti.

Videogiochi – È evidente la diffusione trasversale al genere degli stessi (con una prevalenza maschile: il 75% dei maschi ha videogiochi, contro il 56% delle femmine), e anche se la domanda su quali tipologie di giochi siano utilizzati non abbia dato indicazioni significative (il campione è molto frammentato su tutte le risposte), oltre il 40% del campione passa più di un'ora al giorno a giocare.

Computer – Alla diffusione e utilizzo dei videogiochi è strettamente legato l'uso del pc, diffusissimo in modo trasversale per genere e per comune: circa il 60% dei ragazzi lo utilizzano solo per gioco anche se l'utilizzo principale del computer è duplice ed è legato allo studio e al gioco. Questo suggerisce due riflessioni: una legata alla crescente confidenza con il computer per motivi scolastici e l'altra legata all'evidente ulteriore "dose" di videogiochi quotidiana, con il solo cambio di supporto tecnologico, e per un tempo medio di quasi un'ora e mezza (con la punta maggiore su Carbonera, e quella minore su Maserada).

Internet – A differenza di quanto detto per l'uso del pc, internet non è considerato tanto strumento per lo studio (solo 8 ragazzi lo usano per motivi scolastici), quanto piuttosto strumento di svago, divertimento, navigazione per curiosità. Rispetto all'utilizzo di internet, si può riprendere l'elemento di preoccupazione espresso rispetto alla tv in camera: è utilizzato in maniera so-



stanzialmente incontrollata, non tanto per tempo, quanto in termini di contenuto.

Cellulare – 3 ragazzi su 4 ne ha uno e molti di quelli che non ce l'hanno dicono che l'avranno presto. Si confermano tendenze note anche in altri territori. Scarse telefonate e larghissimo utilizzo degli sms come canale comuni-

cativo preferenziale: il 38,8% manda e riceve più di 50 sms al giorno, oltre la metà più di 30 al giorno. Il 31,7 % dei ragazzi ha il cellulare sempre acceso, il 37,5% lo tiene acceso tutto il giorno, nonostante i divieti imposti da scuole e di accordi con genitori. Le molte ore di uso del telefono, compresi gli sms scambiati, fa supporre una costante

attenzione allo strumento che riduce la capacità di concentrazione per tempi lunghi. Emerge una diseducazione all'utilizzo telefonino, peraltro ancora meno controllabile e monitorabile delle precedenti, visto che la sua "portabilità" la rende un'appendice corporea dei ragazzi.

Genitori e scuola materna, insieme per il bene dei più piccoli

La scuola materna "Madonna delle Vittorie", fin dalla sua fondazione (1911), è stata gestita dalle suore Maestre di Santa Dorotea, che hanno sempre prestato servizio contribuendo alla valorizzazione delle famiglie e della comunità cristiana. È una realtà dove molti anziani, adulti, giovani e adolescenti hanno trascorso i primi spensierati anni della loro esistenza e proprio in questa istituzione, una equipe di maestre valorizza e contribuisce con il proprio lavoro allo sviluppo psicologico, affettivo e culturale dei bambini.

Nel 1977 si costituisce l'Associazione genitori che, con la collaborazione del personale che vi opera e dell'istituto stesso, porterà avanti fino ai giorni nostri la gestione della scuola; il progetto educativo è sempre finalizzato alla formazione integrale dei bambini e all'accoglienza delle loro famiglie. Si tratta di un progetto che negli anni ha visto la collaborazione non solo di genitori e insegnanti, ma anche degli amministratori comunali e dei rappresentanti delle altre associazioni locali. **Si tratta di un esempio concreto di una sana e produttiva collaborazione tra genitori e scuola con importanti ripercussioni positive sul territorio.** Infatti l'Associazione genitori si è sempre contraddistinta per aver in più occasioni coinvolto e sensibilizzato l'intera comunità locale, grazie alla quale ha potuto reperire le risorse necessarie per realizzare le numerose iniziative di cui aveva necessità.

Oggi lo spirito associazionistico assume sempre maggiore importanza visto il contesto sociale in cui la scuola

è inserita, ossia un paese sempre più composto da famiglie non originarie della zona, ma provenienti da altri ambiti, comunitari ed extracomunitari.

In questo contesto lo spirito associazionistico dei genitori e le loro numerose iniziative di cui si fanno carico, sono percepite come portatrici di interesse e non solo come utenza di un servizio. Per il bambino la Scuola Materna, è un'occasione di crescita e di apprendimento, un ambiente pensato a sua misura, secondo il Progetto Educativo d'Istituto delle Suore Maestre di S. Dorotea che **"...riflette una sensibilità pedagogica particolarmente attenta alla crescita e alla maturazione della persona, attraverso un metodo che trova nell'accoglienza, nell'amicizia, nel dialogo e nella serena collaborazione con le famiglie, le proprie espressioni specifiche"**. In poche parole un luogo importante dove iniziare la propria formazione scolastica con tanta solidarietà e partecipazione. Chiunque riconosca l'importanza del progetto educativo della scuola dell'infanzia può contribuire volontariamente alle varie iniziative pro-asilo.

Il Comitato genitori della scuola materna "Madonna delle Vittorie"



Caccianiga e la storia del Comune

Nel 2009 ricorre il primo centenario della morte di questo illustre concittadino, sindaco di Maserada

Nel 2009 ricorre il primo centenario della morte di Antonio Caccianiga, nostro illustre concittadino, scrittore, giornalista sindaco e deputato del Regno d'Italia. Per questa ricorrenza ci siamo documentati sull'opera letteraria e politica del Caccianiga. Leggendo tutti i suoi libri, articoli giornalistici e critiche del tempo. Abbiamo inoltre completato le ricerche nell'archivio comunale dove sono emerse tutte le tracce dell'ingente opera del politico



Antonio Caccianiga

a partire dal 1864-1866 come deputato della deputazione comunale (sotto il dominio austriaco), nel 1866 come primo sindaco di Treviso nell'Italia unita, nel 1867 prefetto di Udine e dal 1869 al 1875 sindaco di Maserada ep-

poi consigliere comunale fino al 1903. Nel frattempo ebbe altre numerose cariche a livello provinciale, ma si dedicò molto alla sana vita di campagna in villa Saltare dove continuò a scrivere libri che ebbero notevole successo in Italia e in tanti paesi europei.

Le ricerche negli archivi di Maserada e Treviso hanno sì completato la conoscenza del Caccianiga, facendo però anche emergere la storia del nostro Comune dal 1866 al 1923, storia ormai dimenticata, ma piena di iniziative, visto che per centinaia d'anni questo Comune, come tutti i comuni rurali, era rimasto immobile in attesa di un soffio di novità per risollevarsi dalla miseria culturale ed economica più nera.

Il 4 settembre 2008 la Pro Loco ha presentato a Varago una serie di documenti inediti relativi alla costruzione del Municipio, opera voluta e gestita dal Caccianiga, invidiata per bellezza e praticità da tutti i Comuni rurali della Marca. Se entrate in Municipio alla vostra sinistra in altro c'è una targa in marmo, voluta dal consiglio comunale nel 1877 su proposta del Cav. Crepsi che riporta "Palazzo municipale eretto per cura speciale dal cav. Antonio Caccianiga".

L'idea di costruire un palazzo comunale risale al 4 settembre 1851, data della delibera firmata dai "deputati comunali" Traversi, Sartori e conte Persico, nella quale viene approvato il progetto dell'ing. Savon per le "fabbriche ad uso deputazione - scuola comunale - casa del segretario - del me-

dico e del cappellano". In archivio c'è tutta la documentazione, dalla pianta alla facciata, dalle previsioni di spesa al materiale da impiegare, le motivazioni per l'imponente opera. Il Comune paga onerosi affitti per gli uffici comunali situati nell'attuale via Roma, e per le scuole elementari situate a Maserada bassa e "che qualora al medico condotto si desse una casa d'alloggio si risparmierebbe una parte dell'onorario, e non solo, ma si assicurerebbe al Comune di una certa fissa permanenza del medico il quale attualmente è costretto ad abitare a Villorba, mal prestandosi ai bisogni di improvvise malattie, lo stesso dicasi per il segretario e pel cappellano". L'ambizioso progetto non venne mai realizzato probabilmente a causa del particolare momento storico, (le guerre di indipendenza dal dominio austriaco) e i pessimi rapporti tra gli austriaci e la classe politica economica e intellettuale veneta.

Il 21 agosto del 1872 su proposta del sindaco Caccianiga (l'Unità d'Italia è fatta con Roma capitale) il consiglio comunale approva la costruzione del nuovo palazzo comunale e delle scuole elementari. Il progetto viene affidato all'ing. Liberali, ma sarà profondamente modificato dall'illustre e noto arch. Forcellini di Venezia. Il 13 novembre 1875 vengono consegnati tutti i documenti relativi al progetto alla ditta costruttrice Bortolo Lazzaris di Spresiano che darà inizio ai lavori sul terreno di proprietà Adami di Lovadina, metri quadri 5 mila, che il Comune ha ricevuto dalla permuta di mq 7 mila di sua proprietà situati in piazza Madonna delle Vittorie. Caccianiga seguirà personalmente i lavori nei minimi parti-

colari, della prima grande opera comunale, che prende il palazzo comunale dove al piano terra troveranno posto due ampie aule e un appartamento per il custode, al piano superiore gli uffici.

Nell'area circostante verrà realizzato un grande parco con 3.854 piante fatte arrivare da Milano, Candelù e Saletto. Ci sarà anche l'orto per il custode e la ghiacciaia voluta dal Caccianiga perché "utile al medico per scopi terapeutici e alla popolazione per meglio conservare i cibi". Un nuovo canale garantirà l'acqua alle piante e una cancellata, rivista e modificata per contenere i costi, chiuderà sul fronte strada l'intera opera. Dopo due anni il 22 ottobre 1877 viene inaugurato il nuovo palazzo con una grande partecipazione popolare, le autorità comunali e provinciali, giornalisti, banda, rinfresco e pranzo nelle sale del Municipio offerto da maseradesi benestanti. Il rinfresco preparato

dal caffettiere Antonio Turban a base di vermut del Piave, paste, caffè nero e bianco, mentre il pranzo preparato dall'oste Sartori comprendeva "vino, pane, minestra di riso, frittura secca, manzo con salsa, pollo e lesso, pasticcio di maccheroni, bondola con spinazze, rosto d'indietta, con insalata, torta di frutti, emmental, salcizcia, budino con zavagnon, frutta, persici, uva, caffè".

In archivio troviamo tutti i mandati di pagamento per le piante, falegnami, tappezzieri, pittori ecc...e anche per l'acquisto di "stroppe" e "cannevere". Ai poveri del comune in segno di festa vengono distribuite piccole somme di denaro, mentre in altre occasioni festive ai poveri veniva distribuito qualche chilo di farina. Il costo dell'intera opera è di lire 34 mila e nel 1880 sarà necessario ricorrere a un mutuo di lire 16.864,53 per pagare la ditta costruttrice. Sono anni di crisi economica con

forte aumento dei prezzi e Maserada paga un'ulteriore contributo per siccità e tempesta che riducono alla fame i nostri compaesani. Sono anche gli anni di forte emigrazione verso il Brasile, per sfuggire alla miseria più nera, alle malattie che ogni anno colpiscono le classi più povere. Ma questa è un'altra storia.

Virgino Fabris
Presidente della Pro Loco

365 giorni con Caccianiga

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Provincia di Treviso, ha in programma un evento per commemorare Antonio Caccianiga. Al momento di andare in stampa non sono stati ancora definiti i dettagli, che provvederemo a comunicare quanto prima attraverso il sito internet del Comune e con comunicati stampa che invieremo ai mezzi di comunicazione. La Pro Loco poi ha dedicato al Caccianiga il calendario 2009, la cui realizzazione è sostenuta economicamente dall'Amministrazione. Anche l'Università popolare di Maserada intende valorizzare questo personaggio con una conferenza intitolata "Agronomo Antonio Caccianiga", in programma il 6 maggio alle 15.30 presso il Palazzo attività ricreative.

Il relatore sarà proprio il presidente della Pro Loco, Virgino Fabris.

Il Carnevale a Maserada

"Carnevali di Marca" 2009 farà tappa a Maserada il 21 febbraio. Gli originali e coloratissimi carri allegorici torneranno a sfilare per le vie del centro richiamando mascherine e un folto pubblico anche da altri comuni.

Il nostro Comune aderisce all'Associazione carnevali di Marca, organizzatrice dell'evento, che ora riunisce ben dodici Amministrazioni comunali.

Al termine della sfilata ci si ritroverà tutti al Palazzo attività ricreative, l'edificio dietro il Municipio, per festeggiare la festa più allegra dell'anno con i tipici dolci del Carnevale.

Ecco le altre date di Carnevali di Marca.

Il primo febbraio a Godega di Sant'Urbano; il 7 a S. Vendemmiano; l'8 a Sugegana; Sernaglia della Battaglia e Abbazia, in Croazia; il 14 S. Lucia di Piave e Villorba; il 15 ancora a Villorba, ma anche a Pieve di Soligo e a Motta di Livenza; il 22 a Vittorio Veneto; il 24 a Motta di Livenza e Cologniano.

Bruno Trentin, il coraggio dell'utopia

Con *Bruno Trentin. Dalla guerra partigiana alla Cgil*, (Ediesse editore) Iginio Ariemma e Luisa Bellina, tratteggiano la figura del segretario generale delle Cgil, scomparso il 23 agosto 2007, attraverso alcune interviste (di cui due inedite) sugli anni giovanili di Bruno - anche sulla sua infanzia in Francia - e sulla sua partecipazione alla Resistenza nel trevigiano - nella pianura, poi sul Grappa e nella zona pedemontana - e a Milano come comandante gappista, insieme alle relazioni e alle testimonianze presentate in occasione di un convegno svoltosi a Treviso a dicembre 2007. **Il libro presto verrà presentato anche a Maserada.** Filo conduttore, sia nella sue riflessioni personali che nelle relazioni del convegno e nella prefazione di Ariemma, è il rapporto con il padre Silvio, con il suo pensiero libertario e la sua intransigenza morale. È una ricerca, in fondo, sulle origini del pensiero e del fare di Bruno che nelle idee del padre ritrova un concetto di "decentramento dei poteri non soltanto dello Stato ma anche delle grandi associazioni private della società civile", un federalismo che si esprime con "forme di autogoverno dei luoghi di lavoro" e che si proietta immediatamente sull'Europa.



Bruno Trentin

Fa da sfondo il Veneto degli ultimi anni di guerra e del dopoguerra, allorché **Bruno, cittadino trevigiano**, compie la scelta di costruire il suo futuro in Italia, rinunciando ai suoi progetti di ritorno in Francia dov'era nato e cresciuto: decisiva è stata la partecipazione alla resistenza italiana come guerra di popolo. Nel libro si ricostruiscono le tappe della sua formazione, personale, culturale e politica, dagli studi di giurisprudenza all'Università di Padova alla militanza nel Partito d'azione fino all'avvicinamento al Pci e alla scelta di entrare a lavorare all'Ufficio studi della Cgil alla fine del '49. Il terzo capitolo del libro raccoglie le testimonianze di alcuni quadri sindacali della Cisl e della Cgil di Treviso (Franco Bentivogli, Paulino Barbiero, Andrea Dapporto, Renato Donazzon, Antonio Giandon, Gianino Padovan) che ricordano l'importanza che hanno avuto non soltanto le idee di Bruno, ma la sua stessa persona, per la crescita del movimento operaio del Veneto orientale negli anni Sessanta fino all'autunno caldo del 1968-69, durante il quale la **Zoppas-Zanussi è stata una dei laboratori più avanzati delle lotte operaie, del sindacato dei consigli e della FLM.** L'ultima parte contiene un ricco repertorio fotografico, in parte inedito, sull'infanzia e la giovinezza di Bruno e alla sua famiglia, nonché la riproduzione di documenti e articoli da lui scritti alla fine degli anni '40.

Maserada presenta un suo poeta

Cantico degli ubriachi è la prima raccolta di poesie di Giulio Berdusco, classe 1987, studente di Sociologia a Trento, residente a Maserada sul Piave,



ma nato a Treviso. È stata presentata al pubblico venerdì 5 dicembre alla presenza dell'autore. "Cantico degli ubriachi" tratta i temi dell'ebbrezza, della natura (non come idillio, ma natura vissuta) e la solitudine del poeta. Diverse poesie sono dedicate al Piave e in generale alla natura nel suo complesso interagire con l'uomo. Alcune poesie fanno riferimento a una breve esperienza di isolamento dell'autore sul greto del Piave. La critica letteraria Flavia Weisghizzi nella prefazione del libro scrive: "Le poesie di Giulio Berdusco sono infatti attraversate da una nebbia sottile, che conduce il lettore nel labirinto della sua esistenza. È certamente questa un'esperienza non priva di fascino, seppur non priva di pericoli: il percorso piano dell'inizio diventa via via costellato di rocce appuntite, spigoli taglienti, trucchi e trabocchetti che nascondono lance affilate. *Cantico degli ubriachi* è il titolo di questa raccolta ed è un titolo impegnativo, perché unisce in poche parole la tradizione e la modernità". Il libro è disponibile in biblioteca.

Valentina, la donna dei fiori

Norma Follina ha già pubblicato *Il paese rubato* e *Un pugno di ragazzi*. *Si dice* è il suo terzo romanzo. Editore da Giano Editore, già nelle librerie della Marca, è ambientato alla fine degli anni Cinquanta e dedica pagine struggenti



Norma Follina

all'amore di Valentina per Marcello, il bambino bloccato dal coma in un letto dell'ospedale. Gli porta ogni giorno un mazzetto di fiori che il padre, l'avvocato, ha scelto per lui. Valentina tanto fa e tanto ama che ottiene perfino di ospitare Marcello su in collina, a casa sua. Qui tutto il paese gli è intorno per farlo uscire dal lungo sonno, in un crescendo commovente di tenerezza e di coralità che richiama le migliori pagine de *Il paese rubato*.

Valentina è una giovane donna dei fiori che, insieme a tante altre, scende dalla collina nelle città della pianura, fino a Venezia, con cesti colmi di boc-

coli di rosa, pungitopo, fiori di campo e di orto, e risale poi a sera con gli stessi cesti carichi di avanzi di cibo recuperati nei ristoranti cittadini. È colto così il momento magico in cui si struttura attorno alla famiglia la nuova organizzazione economica ai piedi del Montello.

Non tutto è amore. Infatti, mentre per la vita tanto debole di Marcello si mobilitano tante energie, un'altra ragazza del paese, Lidia, di nascosto va a Venezia e qui abortisce. E poco più in là, nella villa sontuosa, la famiglia aristocratica del luogo accelera la propria distruzione tra feste e vizi, adulteri e aborti (ben sette) della baronessa Fran-

cesca, fino all'ultima soglia possibile del degrado, il delitto. E non tutto è soltanto 'cosa' da borgate montelliane. Il romanzo coglie infatti anche il primo ingresso della cocaina nella provincia veneta, divenuta rapidamente crocevia di traffici internazionali all'ombra di potenti protettori.

Numerosi altri personaggi intrecciano la loro vita con quella di Valentina, alcuni sono persone oggi ancora viventi, altri sono passati, ma la loro presenza dura nelle pagine di Norma Follina che intride la cronaca di invenzione letteraria e il gusto del racconto di scrupolosa attenzione ai fatti accertati.

Maserada, un punto di riferimento per la Grande Guerra

Le emozioni degli eventi legati alla celebrazione di questo 90° anniversario della fine della Grande Guerra sembrano non finire mai. Il reggimento degli Hac (Honorable Artillery Company), uno dei reparti della Settima Divisione Britannica nella Grande Guerra, è stato in visita ufficiale in Italia, in rappresentanza della Regina d'Inghilterra, alle celebrazioni del 4 novembre a Vittorio Veneto, alla presenza del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano. Con l'occasione hanno chiesto di poter ricordare i caduti della "Battaglia del Piave" con la comunità di Maserada. La cerimonia si è svolta lo scorso 3 novembre, prima a Salettuol, con la deposizione al monumento britannico della tradizionale corona di papaveri, e successivamente con la visita



al museo cittadino, - luoghi assurti a emblema e testimonianza, del sacrificio britannico nella

Campagna d'Italia -, come ha dichiarato il loro comandante Michael Drewitt. Questo atto ci rende particolarmente soddisfatti perché il nostro lavoro di specializzazione espositiva e documentale, rivolto al contingente britannico e cominciato con i Gordon Highlander, sta dando grandi risultati; i fattori positivi sono molti, a partire dal fatto che il Comandante della Hac è la Regina d'Inghilterra in persona, dalle parole di vivo ringraziamento e apprezzamento fattoci dall'Ambasciata di Roma e da molti altri esponenti dell'esercito, presenti alla cerimonia. E, fatto importantissimo, sottolinea l'impegno formale di collaborazione concordato, cosa difficilissima da ottenere se pensiamo alla chiusura degli ambienti militari del Regno Unito. Il nostro obiettivo è riuscire a far diventare Maserada un punto di riferimento storico, nazionale ed europeo, e grazie a questo si avranno anche delle buone ripercussioni sull'economia generale del paese. Ciò dimostra che investire nella cultura porta sempre ottimi risultati.

Giuliano Bottani
Direttore del Museo storico
della Grande Guerra 1915-1918

I ragazzi delle quinte visitano il Municipio

Noi insegnanti delle classi quinte di Varago vorremmo ringraziare personalmente il sindaco Floriana Casellato per la disponibilità e l'accoglienza nei confronti dei nostri alunni in occasione della visita in Municipio dello scorso 11 novembre.

Questa visita ha permesso ai ragazzi di "toccare con mano" l'organizzazione del Comune dove risiedono; è importante che conoscano la realtà locale, la storia, i servizi del loro paese, per renderli più consapevoli e chissà... forse per un futuro/a assessore o... sindaco! Ancora grazie.

Le insegnanti

Caro diario,
oggi siamo andati con gli amici di V A a visitare il Municipio di Maserada. Abbiamo imparato cose nuove, tipo la parola "Maceriata" (che significa "le macerie della fine della Grande Guerra" e che è il nome originale di Maserada), chi sono gli assessori e qual è il loro lavoro.

Siamo andati a visitare la stanza del sindaco (che era stupenda, con dei

quadri che rappresentano il Piave e le bandiere dell'Italia, della Pace, dell'Europa e quella della Regione Veneto) e gli uffici. È stato molto bello per l'accoglienza e l'ospitalità del sindaco, ci siamo seduti anche al posto degli assessori! Che bella esperienza!



Gli alunni di 5 B

Egregio sig. Sindaco,

La ringraziamo per l'ospitalità e la disponibilità in occasione della nostra visita, ci siamo resi conto che il Comune è molto importante ed è difficile comandarlo.

È stato molto emozionante anche quando ci ha mostrato, nell'ufficio anagrafe, l'ora precisa della nascita di una nostra compagna di classe e la morte della nonna di un nostro compagno di V B. Grazie perché abbiamo potuto entrare nel suo ufficio, era molto grande e anche molto bello con tutti quei quadri dipinti

da pittori famosi di Maserada. Che emozione quando ci siamo seduti al posto di assessori e consiglieri! Ci è piaciuto quando ci ha parlato di quel gruppo di giovani che si ritrova al pomeriggio per stare insieme ad alcuni animatori, speriamo continui anche quando potremo andarci noi.

Speriamo inoltre che venga rielelta, convinceremo anche i nostri genitori; forse tra molti anni racconteranno di Lei come Lei ci ha raccontato del secondo sindaco di Maserada, Antonio Caccianiga, al quale hanno dedicato il nome di un viale.

Infine La ringraziamo dal profondo del cuore per averci fatto sentire persone importanti.

Gli alunni di 5 A

Borse di studio agli studenti meritevoli

In occasione di uno dei tre concerti natalizi che l'Amministrazione comunale organizza per allietare le festività natalizie, lo scorso 20 dicembre all'Auditorium "Don Enrico Vidotto" sono state consegnate le borse di studio agli studenti che hanno superato l'esame di Stato di terza media con il massimo dei voti, ovvero con il giudizio di "Ottimo". Sei gli studenti premiati. Si tratta di Alessia Bredariol, Miria



Maschietto, Silvia Mattiuzzo, Giulia Pinto, Marco Trevisiol, Anais Trinca. Borse di studio anche a due eccellenti violiniste della scuola di musica Ravel, ad Anna Scolaro e a Giada Bellio. Tutti i ragazzi hanno ricevuto dal vice sindaco, Elena Mattiuzzo, oltre ai complimenti della parte dell'Amministrazione comunale, anche una pergamena a ricordo del bel traguardo raggiunto e, naturalmente, 200 euro.

Presto la “Casa degli Alpini” sarà completata

Il gruppo alpini di Maserada con piacere informa la cittadinanza che la sede associativa, la “Casa degli alpini”, sta per essere ultimata. L'edificio è stato edificato su terreno comunale, ma è stato realizzato dagli stessi alpini. La sede è tuttora sovvenzionata dagli alpini, dalle loro famiglie e grazie al sostegno da parte di privati o di aziende che credono in questo nostro progetto e che, pertanto, hanno deciso di appoggiarlo. Ci preme precisare che in occasione della fiera “Quattro passi” era stato erroneamente attribuito alla sede degli alpini in nome di “Saletta

del Piave”. Si chiama, invece, “Casa degli alpini”. Siamo felici che questo bel manufatto sia servito per questa importante manifestazione, ma riteniamo utile precisare che la gestione e la disponibilità è del gruppo Ana di Maserada. Cogliamo l'occasione per ringraziare l'Amministrazione comunale per la collaborazione e ricordiamo che la sede sarà messa a disposi-



zione dalle associazioni e dei cittadini che ne faranno richiesta, nel rispetto di un regolamento che verrà predisposto allo scopo.

Associazione Alpini di Maserada

Nel 2009 l'Avis compie 45 anni

Il gruppo Avis comunale di Maserada è operativo dal 1964 su iniziativa di alcuni cittadini di Maserada. Tra gli impegni per il 2009 si segnalano in particolare il rinnovo del consiglio direttivo per il quale si auspica il coinvolgimento di un significativo numero di giovani donatori. In occasione delle elezioni verranno consegnate le benemeritenze ai soci. A giugno si svolgeranno i festeggiamenti per il 45° anno di attività.



L'evento richiamerà, oltre ai soci, anche le associazioni Avis della provincia e le consorelle gemellate di Urbania e Tolentino. Attualmente l'associazione conta circa 550 soci di cui più di 250 attivi. L'attività principale del gruppo prevede 5 giornate di donazione presso la sede comuna-

le per un totale annuale di circa 400 donazioni di sangue. Le attività complementari comprendono gli incontri rivolti a tutti i soci (assemblea annuale, pranzo e gita sociale), attività promozionali e di sensibilizzazione (Telethon, incontri con gli allievi delle scuole, ecc), nonché la partecipazione

a manifestazioni organizzate dalle varie associazioni di volontariato e dall'Avis provinciale. All'interno dell'Avis di Maserada, nel 2007 si è costituito un gruppo podistico che partecipa settimanalmente a manifestazioni podistiche in zona privilegiando quelle che finalizzano il ricavato ad azioni benefiche maggiormente affini ai principi che ispirano l'associazione, contribuendo così a diffondere l'immagine della nostra associazione nel territorio. Grazie a questo gruppo alcuni minorenni, che non possono per statuto donare il sangue, partecipano proficuamente ad attività organizzative e formative.

L'Avis comunale di Maserada

L'impegno continua

Gigi Sartor nuovo presidente del Circolo Auser Il Ponte

Dalla metà di novembre il Circolo Auser "Il Ponte" ha un nuovo presidente. È Gigi Sartor da anni impegnato nel sociale. Il nuovo presidente desidera ringraziare il suo predecessore, e primo presidente del circolo, Gino Pavanello, che per quattro anni ha guidato il sodalizio con grande impegno e passione. A lui va il merito di aver contribuito alla nascita e alla crescita dell'associazione. Si ringraziano anche tutti i volontari del circolo, una cinquantina circa, che quotidianamente e in silenzio mettono a disposizione gratuitamente il proprio tempo libero, a favore della comunità per farla crescere e per migliorare la qualità della vita, soprattutto alle persone sole, deboli e disagiate. Cogliamo l'occasione per ricordare che assieme all'Amministrazione comunale abbiamo iniziato un percorso che prevede, fra l'altro, un importante servizio di trasporto a favore di persone anziane e disagiate dalle loro abitazioni alle strutture socio sanitarie. Siamo convinti che sia stata una scelta importante, una risposta ai

bisogni sommersi che non sempre vengono percepiti. I volontari dell'Auser impegnati in questo servizio sono una dozzina. In tre anni sono stati effettuati ben 1.200 interventi, inizialmente solo con i propri mezzi, mentre ora grazie al nuovo pulmino attrezzato di pedana, è possibile aiutare anche le persone in carrozzina. Per informazioni contattare l'assistente sociale del Comune di Maserada allo 0422 878414. L'Auser ha intenzione di partecipare al nuovo progetto "Restare a casa: un valore da sostenere" ideato dall'Ulss di Treviso e sostenuto sempre dall'Amministrazione, che verrà realizzato entro il 2009. Prevede l'impiego di infermieri volontari in pensione e di altri volontari per fare assistenza domiciliare infermieristica, e per fare compagnia agli anziani aiutandoli anche a fare la spesa. Cari cittadini, come sapete, lo scorso maggio è stato inaugurato il nuovo centro ricreativo, atteso da anni, che grazie a questa Amministrazione siamo riusciti a ottenere. È stato dato in gestione all'Auser ed è aperto

a tutti, in particolare agli adulti e agli anziani a cui viene offerto un posto confortevole per trascorrere piacevoli momenti in compagnia. Siamo certi che anche questo luogo può contribuire a contrastare isolamento e solitudine. Su richiesta, per chi non dispone di mezzi propri, c'è la possibilità di essere accompagnati al circolo e riaccompagnati a casa. Cari cittadini, come vedete, la nostra associazione, con i suoi volontari, svolge un importante ruolo sociale che merita la giusta considerazione per i valori e la solidarietà che sa trasmettere. Non sempre questi valori sono condivisi da una certa cultura dell'indifferenza. Non sempre, infatti, esiste la consapevolezza del disagio che si può affrontare responsabilizzando i cittadini e potenziando il ruolo del volontariato ritenuto da tutti sempre più fondamentale per mantenere unità e solidale una comunità.

**Circolo Auser
"Il Ponte"**

Nuovo direttivo per il Gsc

Il G.S.C., Gruppo sportivo culturale, ha un nuovo consiglio direttivo. È presieduto da Renzo Beni che succede ad Armando Zago, ora presidente onorario, alla guida del gruppo di Candelù per sei anni. Significativa la presenza nel nuovo direttivo di quattro giovani che hanno manifestato la volontà di proseguire il lavoro iniziato dal gruppo nel lontano 1978. Ecco i consiglieri eletti per il triennio 2009/2010. Luciano

Pavan, Aldo Merlotto, Luigino Zago, Oscar Daniel, Marco Mosole, Ivano Simonaggio, Lorenzo Mattiuzzo, Franco Marcolongo, Maria Daniel, Danilo Fuser, Leone Mosole, Alberto Grosso, Luca Zanette, Graziano Carniato, Alessandro Ulliana, Stefano Magrofuoco. A ciascun consigliere è stato attribuito un preciso incarico.

Il loro primo impegno sarà l'organizzazione della Festa della Befana in collaborazione con la scuola materna

con la quale il Gsc organizza anche la Festa di Carnevale, in programma il 22 febbraio. Contestualmente si sta già pensando all'organizzazione del principale evento associativo, ovvero la "Mostra dei vini del Piave" nel contesto della "Sagra del 1° de maio", in programma dal 24 aprile al 3 maggio. In calendario il 25° Minifestival per giovani aspiranti cantanti. In estate, poi, c'è la tanto attesa gara di calcio "Grave contro piazza", in programma

L'Aido punta sui giovani



L'Aido è un'associazione di volontariato costituita tra cittadini favorevoli alla donazione volontaria, post mortem, anonima e gratuita di organi, tessuti e cellule a scopo terapeutico. La possibilità di trapiantare organi e tessuti è una grande opportunità: attraverso il trapianto è possibile salvare e migliorare la qualità di vita di molti pazienti. E' però un ambito delicato quello in cui l'associazione si muove, e proprio perché l'argomento coinvolge tanti aspetti della vita delle persone, sia sanitari sia relazionali, l'impegno maggiore dell'Aido è dare ai cittadini una corretta informazione sul tema dei trapianti in modo che ognuno possa scegliere in maniera consapevole; più in generale opera per la diffusione della cultura della donazione e la promozione dell'educazione sanitaria. La conoscenza di corretti stili di vita è infatti strumento fondamentale per la prevenzione di patologie che richiedono il trapianto d'organi come terapia. A Maserada l'Aido è presente dal 1982, nata da una costola dell'Avis, e conta 312 soci. Per sensibilizzare la gente rispetto all'importanza della donazione degli organi, organizziamo diversi eventi.

Ogni anno a ottobre partecipiamo alla giornata nazionale dell'Aido distribuendo le Anthurium, la pianta simbolo dell'associazione. Ma anche altre vie sono state percorse per farci conoscere, ad esempio abbiamo scelto il veicolo della musica, che tanto si presta a essere abbinata alla solidarietà: per 2 anni abbiamo organizzato un concerto con i Soul Sin-

gers Gospel Choir. Nel 2007, poi, in occasione del 25esimo anniversario di fondazione abbiamo proposto il film "Le ricamatrici", un'opera che tratta il tema della solidarietà e del rispetto della vita, attraverso una delicata storia di donne e delle relazioni che riusciranno a riportarle alla voglia di vivere.

L'Aido ha scelto, poi, d'impegnarsi a portare il messaggio associativo anche nelle scuole, dove gli operatori volontari incontrano insegnanti e studenti per parlare di solidarietà, educazione sanitaria e donazione con dei percorsi appositamente studiati per le varie età e poi adattati alle realtà specifiche delle classi. L'importanza di un'educazione che parta dai ragazzi è nota all'associazione da molti anni; più di recente inoltre tale attività ha ricevuto un riconoscimento formale anche dallo Stato, che nell'art. 2 della legge 91/99 ha indicato la scuola e le associazioni di volontariato quali collaboratori delle Istituzioni per la prevenzione e l'informazione nel campo della donazione e dei trapianti di organi e tessuti. All'inizio dell'anno scolastico abbiamo contattato il nuovo preside che si è mostrato disponibile a farci incontrare i ragazzi. La richiesta deve però ancora essere discussa in Consiglio d'Istituto. Se approvata, l'attività riguarderà gli studenti di terza media e verrà fatta in primavera.

L'Aido di Maserada

il 4 luglio, sempre un'ottima occasione per rinsaldare la solidarietà fra la comunità di Candelù, mentre è fissata per il 20 settembre la gara di pesca che vede contrapposte le medesime squadre. Dal 17 al 19 luglio è in programma la Festa della birra. Molto intenso anche il calendario autunnale. Il 4 ottobre c'è la Festa della Madonna del Rosario, il 25 ottobre la Festa dell'anziano, il 22 novembre la Festa del Ringraziamento", mentre il 5 dicembre c'è la rappre-

sentazione teatrale. Tante manifestazioni che consentono all'associazione di sostenere anche in ambito solidale. Il Gcs, per esempio, ha contribuito ad acquistare il nuovo mezzo del Comune che effettua un servizio di trasporto - a cura dei volontari dell'Auser - per anziani, disabili e persone con problemi di deambulazione.

Il 2009 sarà, forse, anche l'anno della realizzazione, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, di



un nuovo spazio a disposizione dei giovani di Candelù.

Buon lavoro ragazzi!

Corriamo sempre più veloci



La passione per la corsa ce l'ho da quando avevo 18 anni e correvo nel C.S.I. Nel 1973 nascevano le prime gare paesane, vi partecipavo con alcuni colleghi appassionati, oppure che volevano provare a correre. Nel 1976 costituimmo un gruppetto battezzandoci "Piè veloce", soprannome attribuito a un capo indiano che attraversava le praterie correndo. Il primo presidente fu Orfeo Carabello, a cui succedette Antonio Libralesso, quindi la carica passò a Fausto Benetton. Nel 1979 ne divenni presidente. Negli anni il gruppo cresceva, la gente si appassionava, ma la maggioranza proveniva dai comuni limitrofi. Nel 1980 nasceva a Onè di Fonte il Comitato Podistico

Triveneto per coordinare tutti i gruppi del Triveneto. Anche noi ci iscrivemmo e vi aderiamo tuttora. Ora il gruppo è diventato associazione podistica dilettantesca "Piè Veloce" e conta di 197 iscritti. Ogni domenica presenziano alle corse dai 120 ai 140 soci. Non possiamo non rilevare il valore di quello che facciamo e la forza che costituiamo nel nostro comune. Siamo consapevoli che correre è una sana pratica, ma non è tutto, perché dalla corsa, per tutti noi e in particolare per nostri ragazzi, deriva un grande insegnamento: anche il più piccolo risultato può essere ottenuto solo con la costanza, la serietà, il sacrificio e il duro lavoro. In questi anni abbiamo raccolto i più ambiti

riconoscimenti nel Triveneto, essendo uno dei gruppi più numerosi. Domenica 22 marzo organizzeremo la 30ª corsa podistica denominata "Correndo lungo il Piave", su 3 percorsi 5, 12,600 e 19,600 Km. Si cimenteranno atleti di grande valore, ma non solo essendo corsa non competitiva. Il sindaco Florian Casellato è orgogliosa del nostro gruppo anche per la sensibilità che dimostriamo verso il Coordinamento disabili di Breda, Carbonera e Maserada. Per adesioni e informazioni telefonare al 340 3445544.

**Il presidente di "Piè veloce"
Francesco Meneghetti**



La nostra attività nel Comune di Maserada è iniziata con la stagione 2005/2006 grazie a un accordo sottoscritto tra l'Amministrazione comunale e la A.S. Basket Spresiano, che dallo scorso anno si chiama A.S. Basket Spresiano Maserada. L'accordo prevedeva l'apertura di un nuovo centro minibasket (Minibasket Maserada) per tutti i bambini e le bambine delle scuole elementari del comune.

Dopo tre anni i ragazzi sono cresciuti e con loro la nostra attività nel territorio e ora abbiamo una squadra giovanili maschile e due femminili con oltre trenta atleti. Il numero più consistente di iscritti, però, è costituito da bambini, oltre quaranta, che si dedicano al minibasket con giochi e

Siamo sempre di più

gare sempre orientati alla pallacanestro. La dirigenza è molto soddisfatta di questi giovani atleti e si augura che diventino i campioni di domani. Sul fronte maschile, si ricorda che la prima squadra ha vinto il campionato di Promozione maschile e da quest'anno partecipa al campionato di serie D.

Il gruppo che più rappresenta l'attività giovanile nel comune di Maserada è quello che partecipa al campionato under 14 maschile, che, a metà campionato, occupa un meritatissimo terzo posto frutto dell'ottimo lavoro svolto in palestra. Per quanto riguarda l'attività femminile, la prima squadra milita nel campionato di serie C, una squadra giovane che ha l'obiettivo di far crescere tecnicamente e numericamente le atlete meno per puntare al salto di catego-

ria. Il numero di atlete che si sono avvicinate a questo sport comincia a essere interessante, come testimoniano le due squadre giovanili femminili iscritte ai campionati federali Under 14 ed esordienti femminile. Il quartier generale per la pallacanestro nel territorio di Maserada è la palestra comunale di Varago, messa a disposizione dall'Amministrazione, dove il lunedì, mercoledì e venerdì si svolgono l'attività di minibasket e l'allenamento di basket, mentre il sabato vengono giocate le partite. Ecco gli orari per il minibasket: Sciattoli-libellule e Pulcini-Paperine nati e nate dal 2000 al 2003, lunedì 16.30-17.30 e mercoledì 17-18; Aquilotti e Gazzelle lunedì 17.30-18.30 e mercoledì 18-19.

A.S. Basket Spresiano Maserada



Estetica *Laura*

- Manicure e pedicure
- Solarium
- Pulizia viso
- Trattamento corpo e viso
- Fango
- Bendaggio
- Massaggi antistress
- Tonificanti, drenanti
- Trucco spose
- Scrub corpo
- Epilazione
- Sauna - Bagno turco

Via Demetrio Rossi, 48 - 31052 Maserada sul Piave - Tel. **0422.877923**



ARTICOLI DI PULIZIA
INDUSTRIA E COMUNITÀ
E IMPRESA DI PULIZIA

Maserada sul Piave (TV)
Via Dolomiti, 26/B
Tel. 0422.777737 - Fax 777747

Bayer ARMA Kimberly-Clark



videonoleggio
24 ore su 24

VIDEONAUTA

Via D. Rossi, 7 - Maserada sul Piave
tel. 328 4926496 - 339 4162597
www.videonauta.it



**AZIENDA
AGRICOLA
LUIGINO
ZAGO**

Vendita vini
del Piave e
della Marca
Trevigiana
di propria
produzione

Vi aspettiamo
presso lo
**SPACCIO
AZIENDALE**
a Candelù
V.lo Battisti 12

Tel.
0422 98426

LUIGINOZAGO

DAL 1873. 5 GENERAZIONI DI AGRICOLTORI IN MASERADA
Giuseppe, Augusto, Angelo, Luigino, Chiara e Federico



Enoconegliano 2008 Dama d'oro al Prosecco frizzante Spago



dolcefreddo
MORALBERTI



Spaccio Aziendale

z.a. Candelù di Maserada sul Piave (TV) - Tel. (0039) 0422 686679
Fax (0039) 0422 689413 - e-mail: info@moralberti.com